

I MEDICI PER I DIRITTI UMANI

«Cie d'Italia inadeguati, chiuderli tutti»

ROMA. I Centri di identificazione ed espulsione (Cie) attualmente operanti in Italia vanno chiusi perché sono tutti inadeguati, non tutelano la dignità delle persone e sono poco efficaci nel contrasto all'immigrazione irregolare: l'organizzazione umanitaria Medici per i diritti umani (Medu) è giunta a questa conclusione dopo un'indagine - la prima di un organismo indipendente - durata un anno nei Cie di tutta Italia, dove da febbraio 2012 a febbraio 2013 sono state trattenute 7.944 persone: Bari, Bologna, Caltanissetta, Crotone, Gorizia, Lamezia Terme, Milano, Modena, Roma, Torino e Trapani Milo. Tra le criticità, ad esempio, c'è spesso la diagnosi in ritardo delle malattie e un elevato uso di psicofarmaci.

